



COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE
Provincia di Salerno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 47 DEL 28.07.2015

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE 2015-2017 E PIANO ANNUALE ASSUNZIONI 2015.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addì **VENTOTTO** del mese di **LUGLIO** alle ore **18,00** nella Sala delle Adunanze del Comune, con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

| | | | Presente | Assente |
|----------------|-------------------|------------------|----------|----------|
| RIZZO | Alessandro | Sindaco | | x |
| VITOLO | Mariano | Assessore | x | |
| PASTORE | Marco | Assessore | x | |

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, quarto comma, del D. Lgs. n. 267/2000, il Segretario Comunale dott.ssa Luisa Gallo.

Assume la Presidenza il Vice-Sindaco, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- Che l'art. 39 della legge 449/1997 introduce lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno del personale finalizzata ad assicurare una migliore funzionalità dei servizi e l'ottimizzazione delle risorse, nei limiti delle disponibilità finanziarie e di bilancio;
- Che l'art. 91 del D.Lgs n. 267/2000, Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, stabilisce che nell'ambito dell'Ente Locale, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse *“Gli organi di vertice delle Amministrazioni Locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale comprensivo delle unità di cui alla Legge 12/3/1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale così come previsto dal comma 1 e 20-bis e seguenti dell'articolo 39 della legge 449/1997”*;
- Che la normativa vigente in materia di gestione delle risorse umane prevede l'adozione all'interno del piano triennale del fabbisogno di personale, del piano annuale delle assunzioni, al fine di dare corretta programmazione all'attività in relazione ai compiti e agli obiettivi da realizzare, con specifica indicazione, per ogni posto previsto in copertura, delle migliori soluzioni di reclutamento;
- Che la legge n. 448/2001 ha introdotto il comma 20-bis al suddetto art. 30 legge n. 449/97, che prevede per gli Enti Locali la programmazione delle loro politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale e realizzando le assunzioni anche mediante l'incremento della quota di personale a orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili;
- Che l'art. 19 della legge n. 448/2001 dispone che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- Che l'obbligo di programmazione in materia di assunzione del personale è altresì sancito dagli artt. 5 e 6 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'art. 76 della legge 06.08.2008 n. 133 – come successivamente modificato dall'articolo 14 comma 9 della Legge n. 122/2010, dall'articolo 1 comma 118 della legge n. 220/2010, dall'articolo 20 comma 9 della legge n. 111/2011, dall'articolo 4 comma 103 della legge n. 183/2011, dall'articolo 28 comma 11 quater della legge n. 214/2011 e, da ultimo, dall'articolo 4 ter comma 10 lettera a) della legge n. 44 del 26.04.2012 che prevede, tra l'altro:

- Divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti;
- La possibilità per i restanti enti, di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente (o degli anni precedenti, in caso di risparmi originati da cessazioni di personale non utilizzati nell'esercizio immediatamente precedente);

VISTA la propria precedente deliberazione n. 45 del 28/07/2015 di verifica che non ricorrono condizioni di sovrannumero o eccedenze di personale;

VISTA la relazione sui fabbisogni di personale dipendente per gli anni 2015-2016-2017 (allegato sub. Lettera A);

VISTO l'art. 1 comma 557 quater della legge 2006/296 il quale dispone che a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013;

VISTO l'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014 il quale prevede che nell'anno 2015 gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedano ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

VISTO l'art. 1 comma 424 della legge n. 190 del 2014 il quale prevede che *“le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinino le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità.*

Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296. Il numero delle unità di personale ricollocato o ricollocabile è comunicato al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e al Ministro dell'Economia e delle Finanze nell'ambito delle procedure di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014 n. 56. Le assunzioni effettuate in violazione del presente colla sono nulle”;

DATO ATTO che il Comune di San Mango Piemonte:

- Ha rispettato il principio della riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente;
- Ha rispettato il patto di stabilità nell'anno 2014 ;
- Presenta un'incidenza percentuale delle spese di personale inferiore al 50% delle spese correnti;
- Non ha rispettato i tempi di pagamento di pagamento

CONSIDERATO che la pianificazione e la programmazione delle risorse umane sono funzionali alle politiche ed agli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire ed, in relazione a questi, definisce i fabbisogni di personale per l'Ente nel triennio;

RITENUTO di dover procedere alla predisposizione del piano triennale del personale, per la ridefinizione del fabbisogno relativo al triennio 2015/2017, nonché predisporre il piano annuale del personale per l'anno 2015;

VISTA la circolare interministeriale n. 1 del 29/01/2015 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di indire bandi di procure di mobilità volontaria riservate esclusivamente al personale di ruolo degli enti di area vasta, nelle more dell'implementazione della piattaforma di incontro tra domanda e l'offerta di mobilità;

DATO ATTO che ai sensi di legge è stata data la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata con il presente atto, qualora si dovessero verificare esigenze tali da determinare mutazioni rispetto al triennio di riferimento;

VISTI:

- L'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) e s.m.i.;
- Il D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella L. 06/08/2008 n. 133;
- Il D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010;
- Il D.Lgs 27 ottobre 2009 n. 150;
- Il D.L. n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014,
- Il D.L. n. 78/2015 articolo 4;

VISTO il D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

VISTI i CC.CC.NN.LL. per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli legalmente espressi in forma palese

DELIBERA

1. Di Approvare per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono qui integralmente riportate, il programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2015/2016/2017 come di seguito specificato:

Anno 2015 non si prevedono assunzioni

Anno 2016 non si prevedono assunzioni

Anno 2017 non si prevedono assunzioni

2. **Di incaricare** il Responsabile del Settore Finanziario – Servizio Personale dell'adozione dei provvedimenti successivi inclusa l'approvazione del bando di mobilità riservata esclusivamente al personale di ruoli degli enti di area vasta.
3. **di trasmettere** copia del presente atto all'organo di revisione contabile, ai sensi dell'art. 19 comma 8 della legge 28 dicembre 2001 n. 448.
4. **Di comunicare** il presente provvedimento alle organizzazioni sindacali di categoria, ai sensi dell'art. 6 D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i. e artt. 6 e 7 del C.C.N.L. comparto Regioni ed Autonomie Locali.
5. **Di dichiarare**, la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.



COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE
Provincia di Salerno
SETTORE FINANZIARIO

ALLEGATO "A"

FABBISOGNO DEL PERSONALE Triennialità 2015/2017

Descrizione situazione personale dipendente in servizio

La dotazione organica del Comune di San Mango Piemonte è composta da n. ; dal 01.01.2015 sono in servizio n. 12 dipendenti a tempo pieno e indeterminato. Il numero di dipendenti in servizio è pari ad 1 dipendente ogni 200 abitanti (abitanti n. 2.644 dato al 31.12.2013).

La spesa di personale rappresenta il 46,61% delle spese correnti (dati rendiconto 2013).

Se si raffrontano tali dati con i parametri ministeriali, si rileva quanto segue:

- Il numero dei dipendenti medi in servizio per abitante per i comuni inseriti nella fascia da 1000 a 2999 abitanti (comuni "strutturalmente deficitari" ai quali per l'anno 2014 appartiene il Comune di San Mango Piemonte) si deve attestare al rapporto di 1 dipendente ogni 130 abitanti (decreto Ministero dell'Interno 16.03.2011); l'applicazione di tale rapporto medio ai cittadini residenti a San Mango Piemonte al 31.12.2013 comporterebbe la presenza in servizio di n. 20 dipendenti;
- Gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale attraverso le misure indicate nel comma 557 art. 1 della legge 269/2006;
- A decorrere dal 2014 gli enti assicurano il contenimento della spesa di personale, nell'ambito della programmazione triennale di fabbisogno del personale, con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013.

Nel corso degli ultimi anni si è rilevata costantemente la crescente difficoltà di far fronte a tutti i servizi gestiti dall'Ente con il personale in servizio. Si riscontra infatti una crescita non solo quantitativa ma anche qualitativa (ad esempio in termini di attività di c.d. "front office" ad es. in materia di tributi locali) dei servizi e delle prestazioni offerte in stretta e logica connessione con l'incremento del numero di residenti: la popolazione residente è cresciuta dal 2001 al 2013 di circa il con un incremento della popolazione da 2105 del 31/12/2001 a 2644 residenti del 31.12.2013 con il conseguente riflesso su tutti i servizi comunali. Si ha ragione di ritenere che tale incremento possa continuare anche nei prossimi anni, in virtù del fatto che si sta approvando il Piano Urbano Comunale (PUC). Non vi sono comunque valide ragioni per poterne prevedere un decremento in linea con i dati nazionali che vedono in incremento di popolazione nei c.d. "piccoli centri".

Si è inoltre assistito negli ultimi anni ad un incremento di competenze normative poste in capo ai Comuni; analogamente sempre più spesso agli Organi e Enti della P.A. hanno delegato a questi l'espletamento delle procedure. Ancora è in aumento in modo esponenziale il carico di lavori di c.d. "back-office" riferito soprattutto ad attività statistiche e di rendicontazione in senso lato. Ultimo, ma non meno importante, aspetto è che l'Ente "Comune" è diventato sempre più riferimento sul territorio per i cittadini in ordine a problematiche e questioni non di propria competenza (es. in materia scolastica), con conseguente incremento

di impegno del personale addetto ai civici servizi, con particolare riferimento a quelli di “front office” generalmente considerati.

Queste indicazioni – già evidenziate nelle analoghe Relazioni degli scorsi anni – si sono dimostrate del tutto fondate.

E’ pressoché certo quindi che – per i prossimi anni si determino soluzioni di “continuità” nell’aumento della popolazione con contestuale aumento della “domanda” di servizi comunali. Di qui la necessità periodica di incrementare l’organico del personale per mantenere inalterata l’efficienza dei diversi settori, intervenendo in alcuni servizi particolarmente in difficoltà (servizio tecnico sia per personale interno che esterno, servizio finanziario e tributi, amministrativo e polizia locale).

Tale incremento però non risulta possibile per le forti limitazioni imposte dalle diverse manovre finanziarie (manovre estive e leggi di stabilità) che non lasciano spazio né a nuove assunzioni né al limite di sostituzioni dei dipendenti cessati nell’anno precedente nella percentuale prevista dalle norme di settore vigenti nel tempo (nel 2015 pari al 60% delle cessazioni dell’anno precedente) e comunque nel rispetto del limite di spesa costituito dalla media del triennio 2011/2013, dando come unica possibilità il reclutamento del fabbisogno nei limiti consentiti dalla norma, sopra evidenziati, dall’esubero del personale dipendente delle Province.

Prospettive per il triennio 2015/2017

Nel triennio considerato sono previste n. 2 cessazioni per pensionamento. La nuova previsione normativa dettata dal D.L. 78/2010 (convertito nella L. 122/2010) limita fortemente gli interventi possibili da parte dell’Amministrazione. La normativa di settore (art. 91 del TUEL ed art. 35 del D.Lgs 165/2001) afferma il principio che le P.A. programmano le proprie assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva delle spese di personale “per quanto applicabili” alla luce delle considerazioni sopra esposte, vedi art. 4 D.L. 78/2015, il quale al comma 1 prevede *“in caso di mancato rispetto per l’anno 2014 dell’indicatore dei tempi medi dei pagamenti, nel patto di stabilità interni e dei terni per l’invio della relativa certificazione, al solo fine di consentire la ricollocazione del personale delle province, in attuazione dei processi di riordino di cui alla legge 7 aprile 2014 n. 56, e successive modificazioni, e delle disposizioni di cui all’articolo 1, comma 424, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, non si applicano le sanzioni di cui all’articolo 41, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, di cui all’articolo 1, comma 462, lettera d), della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni, e di cui all’articolo 31, comma 26, lettera d), della legge 12 novembre 2011 n. 183, e successive modificazioni”*.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte non si può procedere ad alcuna assunzione ma si potrebbe ed esclusivamente provvedere a richiedere n. 1 dipendente part-time dalla Provincia di Salerno al fine di garantire i servizi posti in capo allo stesso anche in riferimento alla necessaria qualità di erogazione, nei limiti previsti dalla legge di stabilità 2015 (n. 190/2014 in particolare art. 1 comma 424, e della Circolare Interministeriale n. 1 del 29/01/2015) e previa verifica dei presupposti del contenimento della spesa sopra richiamati e di tutti i presupposti normativi e contabili vigenti in materia.

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO**

Rag. Agnese Russo



COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE
Provincia di Salerno
SETTORE FINANZIARIO

ALLEGATO "B"

Allegato alla deliberazione n. 47 del 28/07/2015

La Sottoscritta Agnese Russo, Responsabile del Settore Finanziario

DICHIARA

Che per l'anno 2014 è stato rispettato il Patto di Stabilità, che la spesa di personale per l'anno 2014 non supera la media del triennio 2011/2013 che ammonta ad € 661.274,93 e che per lo stesso anno 2014 non è stato rispettato il tempo medio dei pagamenti (D.P.C.M. del 22.09.2010).

IL RESPONSABILE DEL

SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Agnese Russo



COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE
Provincia di Salerno

PARERE DI REGOLARITA'
(ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000)

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE 2015-2017 E PIANO ANNUALE ASSUNZIONI 2015.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO con parere favorevole

.....
.....

Li, 27.07.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

rag. Agnese Russo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO con parere favorevole

.....
.....
.....

Li, 27.07.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

rag. Agnese Russo

Il presente verbale, viene così sottoscritto:

IL VICE-SINDACO

f.to dott. Mariano Vitolo

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo

Si attesta che la deliberazione nel testo che precede è copia conforme all'originale.

Lì, 29.07.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Luisa Gallo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia di questa deliberazione della Giunta Comunale è stata affissa all'albo pretorio e pubblicata sul sito web del Comune - albo pretorio on line - il giorno 29.07.2015 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267 - art. 32 c. 5 Legge 18.06.2000, n. 69), ed è stata compresa nell'elenco delle delibere comunicate ai capogruppo consiliari (art. 125 T.U. 18.08.2000 n. 267)

Lì, 29.07.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione:

(x) è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267),

() è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267).

IL SEGRETARIO COMUNALE

Lì, 29.07.2015

f.to dott.ssa Luisa Gallo
